

La Trinità Divina, lo Spirito di Gesù e il Regno di Dio

Lettura dalle Scritture: Att. 1:3; 2:32-36; 8:12; 14:22; 16:6-7; 20:28; 28:23, 31

I. Proprio come la Trinità Divina è l'ossatura dell'intero Nuovo Testamento, così la Trinità Divina è la struttura del libro di Atti; capitolo dopo capitolo, Atti svela l'operazione della Trinità Divina per il compimento dell'economia neotestamentaria di Dio—ad esempio, 1:1-2, 4-5, 8, 11, 21; 2:4, 17-18, 21-24, 27, 31-33, 36, 38; 13:2, 4, 7, 9-10, 12, 16, 23, 30, 33-39, 49-50, 52; 28:15, 23, 25, 31:

- A. Il Dio Triuno—il Padre, il Figlio e lo Spirito—era pienamente coinvolto nell'ascensione del Figlio e nell'effusione dello Spirito—2:32-36:
 - 1. Il Figlio ascese, il Padre Lo innalzò e lo Spirito fu sparso—Luc. 24:51; Fil. 2:9; Att. 1:9-11; 2:32-36.
 - 2. Il Padre, il Figlio e lo Spirito furono tutti avvolti nell'effusione dello Spirito in quanto consumazione del Dio Triuno processato—v. 33; Gio. 7:37-39; Fil. 1:19.
- B. In Atti 16:6-7 [N.R.] *lo Spirito Santo* e *lo Spirito di Gesù* sono usati in modo intercambiabile rivelando che lo Spirito di Gesù è lo Spirito Santo:
 - 1. *Lo Spirito Santo* è un titolo generale dello Spirito di Dio nel Nuovo Testamento—Att. 9:17, 31.
 - 2. Come vaso contenente il Dio Triuno, Paolo era pienamente costituito dallo Spirito Santo e dallo Spirito di Gesù—Efe. 3:14-17; Luc. 1:35; Att. 2:32-36; Fil. 1:19.
 - 3. Il tipo di lavoro che svolgiamo per il Signore dipende dal tipo di Spirito dal quale siamo guidati, diretti, istruiti e costituiti; quando lo Spirito tutto-inclusivo diventerà la nostra costituzione, la nostra opera sarà l'espressione di questo Spirito—Att. 16:6-7; Rom. 8:9; Fil. 1:19.
- C. Dio ha acquistato la chiesa “col proprio sangue”—Att. 20:28:
 - 1. Dio ha acquistato la chiesa pagando il prezzo del Suo “proprio sangue”.
 - 2. Attraverso l'incarnazione il nostro Dio, il Creatore, l'Eterno, Si amalgamò con l'uomo—Gio. 1:1, 14:
 - a. Di conseguenza, non era più solo Dio, ma divenne un Dio-uomo, che aveva sangue e poteva morire per noi—1Gi. 1:7.
 - b. Quando il Signore Gesù, il Dio-uomo, morì sulla croce, morì non solo come uomo ma anche come Dio.
 - 3. Il sangue che Egli versò non era solo il sangue dell'uomo Gesù, ma anche il sangue del Dio-uomo.
 - 4. Pertanto, il Suo sangue, con il quale Dio acquistò la chiesa, è il Suo “proprio sangue”—Att. 20:28.

II. *Lo Spirito di Gesù* è un'espressione particolare riguardante lo Spirito di Dio e si riferisce allo Spirito del Salvatore incarnato che, in quanto Gesù nella Sua umanità, passò attraverso il vivere umano e la morte sulla croce—16:7:

- A. Nello Spirito di Gesù non c'è solo l'elemento divino di Dio ma anche l'elemento umano di Gesù e gli elementi del Suo vivere umano e anche della Sua sofferenza della morte—1:3.

- B. Lo Spirito di Gesù non è solo lo Spirito di Dio con la divinità in Lui affinché possiamo vivere la vita divina, ma anche lo Spirito dell'uomo Gesù con l'umanità in Lui affinché possiamo vivere una vita umana adeguata e sopportarne le sofferenze—Rom. 8:18; 2Co. 1:5:
 - 1. Nella sua sofferenza Paolo aveva bisogno dello Spirito di Gesù perché nello Spirito di Gesù c'è l'elemento della sofferenza e la forza sofferente per resistere alla persecuzione—Col. 1:24; Att. 9:15-16; 16:7.
 - 2. Nella nostra predicazione del vangelo oggi, abbiamo bisogno anche noi dello Spirito di Gesù per affrontare l'opposizione e la persecuzione.
- C. Lo Spirito di Gesù coinvolge più che lo Spirito Santo—vv. 6-7:
 - 1. Lo Spirito Santo implica solo l'incarnazione e la nascita del Signore Gesù—Luc. 1:35; Mat. 1:18, 20.
 - 2. Lo Spirito di Gesù coinvolge la Sua umanità, il Suo vivere umano, la Sua morte tutto-inclusiva, la Sua risurrezione che impartisce la vita e la Sua ascensione—Att. 1:1-3, 8; 2:23, 32, 36.
- D. Proprio come lo Spirito di Cristo è la realtà di Cristo, così lo Spirito di Gesù è la realtà di Gesù—Rom. 8:9; Att. 16:7:
 - 1. Se non abbiamo lo Spirito di Gesù, Gesù non sarà reale per noi.
 - 2. Gesù è reale per noi perché abbiamo lo Spirito di Gesù come realtà, realizzazione di Gesù—v. 7.

III. Il regno di Dio è il tema principale della predicazione degli apostoli in Atti—1:3; 8:12; 14:22; 19:8; 20:25; 28:23, 31:

- A. Il fatto che il Cristo risorto, nella Sua apparizione agli apostoli per un periodo di quaranta giorni, parlò loro “delle cose riguardanti il regno di Dio” indica che il regno sarebbe stato il tema principale della predicazione degli apostoli nel loro imminente incarico dopo la Pentecoste—1:3.
- B. Secondo il Nuovo Testamento, il regno di Dio non è una sfera visibile e materiale; in realtà, il regno di Dio è una persona, il Signore Gesù Cristo stesso—Luc. 17:20-21.
- C. Le chiese e il regno di Dio vanno insieme; le chiese prodotte dalla propagazione del Cristo risorto sono il regno di Dio sulla terra oggi—Att. 14:22; 20:25:
 - 1. Il Cristo risorto, che Si propaga nella Sua ascensione mediante lo Spirito e attraverso i discepoli, è la realtà del regno di Dio; il regno di Dio è la Sua espansione—1:8; 8:12:
 - a. Le chiese sono l'espansione di Cristo, venuto a seminare Se stesso come seme del regno di Dio; questo è rivelato nei Vangeli—Mar. 4:3, 26.
 - b. Nei Vangeli Cristo era il seme del regno; nel libro degli Atti abbiamo la propagazione di questo seme per produrre le chiese come regno di Dio—8:1, 12; 13:1-4.
 - 2. Noi, nelle chiese, siamo la propagazione di Cristo e l'espansione di Cristo, e stiamo ampliando il regno di Dio—Apo. 1:9, 11.
- D. Il regno di Dio è la diffusione di Cristo come vita nei Suoi credenti per formare una sfera in cui Dio governa nella Sua vita—2Pi. 1:3-11:
 - 1. Per entrare in questo regno, le persone devono ravvedersi dei propri peccati e credere nel Vangelo affinché i loro peccati possano essere perdonati e affinché

- possano essere rigenerati da Dio per avere la vita divina, che corrisponde alla natura divina di questo regno—Mar. 1:15; Gio. 3:3, 5.
2. Tutti i credenti in Cristo possono condividere il regno nell'età della chiesa per godere di Dio nella Sua giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo—Rom. 14:17.
 3. Il regno di Dio diventerà il regno di Cristo e di Dio affinché i credenti vincitori possano ereditarlo e goderne nella futura età del regno in modo che possano regnare con Cristo per mille anni—1Co. 6:9-11; Gal. 5:19-21; Efe. 5:5; Apo. 20:4, 6.
 4. In quanto regno eterno, il regno di Dio sarà una benedizione eterna della vita eterna di Dio per tutti i redenti di Dio affinché la possano godere nel nuovo cielo e nella nuova terra per l'eternità—21:1-4; 22:1-5, 14, 17.
- E. In Atti 14:22 Paolo supplicava i credenti che perseveravano nella fede di rendersi conto che attraverso molte afflizioni dobbiamo entrare nel regno di Dio perché tutto il mondo si oppone alla nostra entrata; entrare nel regno di Dio significa entrare nel pieno godimento di Cristo come regno.
- F. In Atti 19 vediamo che Satana sta combattendo contro l'espansione del regno di Dio sulla terra; il ministero prevalente per la propagazione di Cristo è un combattimento, una battaglia per il regno di Dio—vv. 23-41.
- G. La proclamazione del regno di Dio da parte di Paolo in Atti 28:31 fu la propagazione del Cristo risorto:
1. Ciò è dimostrato dalle parole “*insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo*”, cose che vanno insieme al regno di Dio—v. 23.
 2. Insegnare riguardo a Cristo vuol dire diffondere il regno di Dio; quindi, il regno di Dio è effettivamente la propagazione del Cristo risorto—un processo che oggi continua ad essere portato avanti attraverso i credenti—v. 31.